

Francesco: vita alla Porziuncola

4

Il 1209, con l'arrivo alla Porziuncola dei primi seguaci e il costituirsi dell'iniziale nucleo della Fraternità, per Francesco è un anno eccezionale, all'insegna della novità! Se è terminata la fase dei primi anni dalla conversione, quando ha vissuto in mezzo a sarcasmi ed ingiurie una vita estremamente solitaria, ora, con l'arrivo dei primi compagni se ne inaugura un'altra nuova, sperimentale, anch'essa di ricerca.

PRIMATO DEL VANGELO

Nel Testamento al termine della sua esistenza, confessa che nessuno gli diceva cosa doveva fare. Una cosa però intuisce a volo, perché risultante dalla sua folgorazione interiore fondamentale, ricevuta quell'ancora non lontano 24 febbraio: vivere secondo il Vangelo, il primato della parola santa del Vangelo, il Vangelo ascoltato, praticato e diffuso alla lettera! Il suo unico riferimento diventa dunque il Vangelo di Gesù Cristo. Confessa anche questo nel testamento: *"...ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo"* (FF 116).

E quando il notevole dottore in utroque Bernardo di Quintavalle di Berardello, tra i più brillanti giovani di Assisi, avendo constatato personalmente e direttamente che Francesco è veramente un uomo di Dio, gli si presenta perché vuole farsi suo discepolo, ecco per Francesco un caso di coscienza impreveduto da risolvere: il genere di vita secondo il Vangelo è una chiamata divina solo per lui o dev'essere anche quella dei suoi seguaci? Egli, alla richiesta di Bernardo, ha il cuore commosso e colmo d'intensa gioia. Di sicuro pensa che, col dono di quel fratello, Dio lo sta raggiungendo con la sua meravigliosa attenzione amorosa, ma cosa fare?

La gioia aumenta a dismisura quando ai due immediatamente si unisce col medesimo proposito l'illustre Piero Cattani, canonico giurista della cattedrale. Ebbene, cosa rispondergli? Perché, è bene sottolinearlo, Francesco non ha un suo piano o programma prestabilito, non ha da offrire nessun ordinamento. Occorre dunque consultare Dio! *"E allora domattina andremo in chiesa, consulteremo il libro dei Vangeli e domanderemo consiglio a Cristo"*. Ecco come di slancio si configura tutto il metodo spirituale del Santo, anzi ecco tutto l'ideale, il progetto, il modello da imitare, dal quale mai in futuro deflettere, per il semplice motivo che non è suo, non l'ha escogitato ed inventato lui; lui non c'entra affatto, l'ha ricevuto dal Cielo...



Nella vita di Francesco il Vangelo è il punto di riferimento costante e decisivo

IL TRIPLICE “CONSULTO”

I tre l'indomani sono pronti, entrano nella chiesa di S. Nicolò e sostano a lungo in raccolta preghiera, perché devono chiedere al Signore di rivelare loro il Suo volere. Là c'è un sacerdote, Francesco gli si accosta e gli domanda di aprire il messale come viene, per tre volte in onore della SS. Trinità, sull'esempio di santi Padri antichi.

Il primo brano che viene è: *“Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi”* (Mt 19,21), che è la conferma al proposito di Bernardo, già manifestato a Francesco, di dare via tutti i suoi beni.

Il secondo brano è breve: *“Non portare niente durante il viaggio”* (Lc 9,3), ma direttamente allusivo a quanto già ascoltato in quel fatidico 24 febbraio e dunque conferma che la vocazione di Francesco dev'essere la stessa degli altri compagni.

Il terzo: *“Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua”* (Mt 16,24), di significato più interiore.

Chiarissimo, impossibile sbagliare, Dio stesso ha parlato! Ne sono tutt'e tre felicissimi e rendono di cuore grazie al Signore. Francesco prorompe entusiasta: *“Questa è la vita e regola nostra e di tutti quelli che vorranno unirsi alla nostra compagnia!”* E rivolgendosi ai due: *“Andate dunque e fate quanto avete udito”* (FF. 1054; 1431). La vita alla Porziuncola della Fraternità non si può capire in profondità senza questo preciso e decisivo riferimento al primato del Vangelo.

CARMINE DE FILIPPIS

MADONNA DEL POPOLO, CHIESA DI SAN NICOLÒ, ASSISI

